



Rassegna Stampa 19 giugno 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

Confronto tra commissione comunale Territorio e ANCE



L'incontro

La commissione Territorio del Comune di Foggia e la Commissione Edilizia e Territorio di ANCE Foggia, lo scorso 14 giugno, si sono convocate in forma congiunta per un confronto sui temi dell'urbanistica e dell'edilizia della città.

Il confronto è stato aperto e finalizzato ad analizzare le criticità della città sui temi trattati.

Si è convenuto congiuntamente che l'attuale situazione della città merita una spinta nella direzione di uno sviluppo che investa l'economia, l'ambiente, le politiche urbane e le politiche dell'abitare in tutte le sue forme.

Per tali finalità si è concordato di mettere in campo un'azione comune che possa dare un contributo fattivo, attraverso i seguenti passi: dare attuazione in tempi brevi alla costituzione dell'Urban Center, quale luogo di scambio permanente tra i portatori di interessi della città e del territorio organizzati nelle varie forme di legge previste; dare impulso alle attività prodromiche alla definitiva adozione dello strumento pianificatorio della città (PUG),

che possibilmente dovrà già contenere elementi di pianificazione diretta, almeno come linee di indirizzo generale; dare strumenti di chiara ed univoca interpretazione delle norme in materia edilizia ed urbanistica con l'obiettivo di snellire i procedimenti autorizzativi anche a vantaggio dell'amministrazione.

Al fine di mantenere l'impegno al raggiungimento degli obiettivi concordati le due commissioni si sono date appuntamento a prossimi incontri per approfondire le tematiche discusse.

Un segnale di riavvicinamento dopo che ANCE aveva più volte bacchettato l'interzia dell'amministrazione comunale.

ECONOMIA

Urban Center e Pug: costruttori e consiglieri studiano una strategia per dare una spinta allo sviluppo

In un confronto fissate le priorità per far ripartire la città



FoggiaToday

18 giugno 2024 12:37



Urban Center, Piano Urbanistico Generale e semplificazione amministrativa. Sono le tre priorità individuate dalla Commissione Territorio del Comune di Foggia e da Ance Foggia, nel corso di un confronto sui temi dell'urbanistica e dell'edilizia, lo scorso 14 giugno.

La commissione consiliare permanente guidata dall'ingegnere Giovanni Quarato e la Commissione Edilizia e Territorio dell'associazione dei costruttori edili convengono

che l'attuale situazione della città meriti una spinta nella direzione di uno sviluppo che investa l'economia, l'ambiente, le politiche urbane e le politiche dell'abitare in tutte le sue forme.

Il confronto – fanno sapere in una nota congiunta - è stato aperto e finalizzato ad analizzare le criticità della città sui temi trattati.

Hanno deciso di mettere in campo un'azione comune che possa dare un contributo fattivo, a partire da tre step.

Il primo passo è la costituzione in tempi brevi dell'Urban Center, luogo di scambio permanente tra gli stakeholder del territorio organizzati nelle varie forme di legge previste.

Edili e consiglieri si ripongono, poi, di dare impulso alle attività prodromiche alla definitiva adozione dello strumento pianificatorio della Città (Pug), che possibilmente dovrà già contenere elementi di pianificazione diretta.

Tra gli obiettivi, sono stati indicati anche strumenti di chiara ed univoca interpretazione delle norme in materia edilizia ed urbanistica, con l'obiettivo di snellire i procedimenti autorizzativi anche a vantaggio dell'amministrazione.

Per raggiungere gli obiettivi concordati, le due commissioni si sono date appuntamento ad ulteriori incontri per approfondire le tematiche discusse.

PALAZZO DI CITTÀ L'INCONTRO

Commissione territorio e Ance Confindustria d'accordo sul dar vita all'Urban Center

La commissione Territorio del Comune di Foggia e la Commissione Edilizia e Territorio di ANCE Foggia, si sono convocate in forma congiunta per un confronto sui temi dell'urbanistica e dell'edilizia della città. «Il confronto è stato aperto e finalizzato ad analizzare le criticità della città sui temi trattati. Si è convenuto congiuntamente che l'attuale situazione della città merita una spinta nella direzione di uno sviluppo che investa l'economia, l'ambiente, le politiche urbane e le politiche dell'abitare in tutte le sue forme», informa una nota fiddusa dall'Ance che aggiunge: «Per tali finalità si è concordato di mettere in campo un'azione comune che possa dare un contributo fattivo, attraverso i seguenti passi: dare attuazione in tempi brevi alla costituzione dell'Urban center, quale luogo di scambio permanente tra i "portatori di interessi" della città e del territorio organizzati nelle varie forme di legge previste; dare impulso alle attività prodromiche alla definitiva adozione dello strumento pianificatorio della città (PUG), che possibilmente dovrà già contenere elementi di pianificazione diretta, almeno come linee di indirizzo generale; dare strumenti di chiara ed univoca interpretazione delle norme in materia edilizia ed urbanistica con l'obiettivo di snellire i procedimenti autorizzativi anche a vantaggio dell'amministrazione.»

Al fine di mantenere l'impegno al raggiungimento degli obiettivi concordati le due commissioni si sono date appuntamento a prossimi incontri per approfondire le tematiche discusse.



“Grazie a collaborazione Metauro, ora viaggiare è ancora più facile”



Grazie alla proficua collaborazione tra Mondo Gino Lisa e Metaurobus (Cotrap), viaggiare verso il Gargano o viceversa diventa ancora più facile e accessibile. Oltre alla rimodulazione degli orari dei pullman diretti con le principali località del Gargano in coincidenza con i voli in arrivo e partenza dall'Aeroporto Gino Lisa di Foggia, Mondo Gino Lisa è lieta di presentare sul proprio sito internet un innovativo motore di ricerca voli+pullman”, afferma il presidente dell'associazione **Sergio Venturino**. “Questo strumento permette a chiun-

que di pianificare il proprio viaggio in modo semplice e veloce, trovando la combinazione volo+pullman più adatta alle proprie esigenze. Che si tratti di raggiungere il Gargano (Mandredonia, Mattinata, Vieste, Peschici, Vico del Gargano - San Menaio e Rodi Garganico) da uno degli aeroporti collegati di Milano Linate, Milano Malpensa, Bergamo o Torino, o viceversa, il motore di ricerca visualizza automaticamente la migliore soluzione di viaggio”, sottolinea.

“Siamo entusiasti di presentare questo nuovo strumento, nato dalla proficua collaborazione con Metaurobus (Cotrap)”, dichiara.

“Il nostro obiettivo è quello di offrire ai viaggiatori un'esperienza di viaggio serena e senza stress, fornendo loro tutte le informazioni necessarie per raggiungere facilmente le splendide località del Gargano”, rimarca il presidente.

“Riteniamo che questo motore di ricerca sia un valore aggiunto per il territorio, contribuendo al suo sviluppo e alla sua crescita”, conclude Venturino.

«Superbonus, 7 miliardi fermi Investimenti giù del 7,4%»

Assemblea Ance. Brancaccio avverte sulle previsioni 2024: mercato a quota -27% nella riqualificazione, +20% nelle opere pubbliche. Orsini: «Temi centrali per il Paese nucleare, logistica e capitale umano»

Salvini: «Entro luglio un testo sulle città»
Calderone: «Piano contro le temperature elevate nelle imprese»
Flavia Landolfi

ROMA

Gli applausi più calorosi esplodono alle parole «rigenerazione urbana» e «qualificazione delle imprese». La platea dei costruttori riuniti all'Auditorium Parco della musica di Roma interrompe più volte la relazione della sua presidente, Federica Brancaccio, che da un palco dipinto di azzurro e sotto il titolo «la prospettiva» mette in fila tutti i temi cari al settore in una lunga carrellata di questioni aperte e dossier ormai archiviati. Con il saluto del neopresidente di Confindustria Emanuele Orsini che apre ricordando due questioni centrali: «La logistica e i trasporti, perché su 27 Paesi noi oggi siamo il diciannovesimo mentre la Germania è il quarto» e poi «il capitale umano». «C'è il nucleare da portare avanti» avverte poi. A chiudere è il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che picchia duro contro il green deal riscuotendo l'applauso della platea: «Non puoi calare dall'alto sulle imprese norme che non stanno in piedi».

Ma è nelle parole della numero uno di Ance che viene tracciata la traiettoria per il settore. «Chiudiamo i conti con il passato affidandoci a studi seri», esorta Brancaccio. Il riferimento è al Superbonus, «il più grande indiziato di sperpero pubblico degli ultimi anni» e che però, secondo Ance, «nel biennio 2021-2022 ha consentito all'Italia di crescere a ritmi superiori a quelli della Cina: +12,3 di Pil contro il loro +11,3». È un dossier chiuso ormai ma anche dolente per le imprese di costruzione. Perché la brusca frenata agli incentivi sta producendo i suoi effetti. «Ci sono già 7 miliardi di lavori fermi che rischiano di lasciare scheletri ur-

bani - avverte Brancaccio - con gravi ripercussioni economiche e sociali sulla vita di cittadini e imprese». Ma appunto l'assemblea di Ance rilancia la necessità di «prospettiva». E l'orizzonte che guarda a domani raccoglie però anche gli strascichi di ieri. Le previsioni per il 2024 non sono brillanti: è sempre il passato del Superbonus a pesare, con un Pnrr che da solo non riesce a trainare l'edilizia. E quindi nonostante qualche segnale ancora positivo nel primo trimestre (per le Casse edili +1,6% di ore lavorate e +4,3% di lavoratori iscritti) presto si addenseranno nubi fosche: -7,4% di investimenti nelle costruzioni con un crollo - ovvio - nel settore della riqualificazione stimato a quota -27%. Portano il segno meno anche le nuove abitazioni (-4,7%) e il non residenziale privato (-1%), mentre va a tutta birra il settore delle opere pubbliche, leggi Pnrr (+20%). Eppure il Piano nazionale non dà tutte le soddisfazioni che promette. Secondo il leader di Iv Matteo Renzi «manca di anima», latita in visione, «è un atto coraggioso o un insieme di progetti belli ma settoriali?». E poi guardando all'Europa boccia una presidenza-bis della Von der Leyen («se c'è una persona che ha distrutto l'economia è il binomio von der Leyen - Timmermans»). Ma è sul Piano che si concentra una parte delle preoccupazioni dei costruttori. «Dal Pnrr sono fuorusciti circa 15 miliardi: quasi la metà riguarda il Mezzogiorno. Una scelta dovuta all'inevitabile ritardo di molti progetti del Sud, ma che rischia di renderlo sempre più zavorra», prosegue la presidente.

Il termine «rigenerazione» riecheggia in più di un passaggio: è qui che il settore punta lo sguardo dopo i fasti del Superbonus. Ed è qui che Brancaccio chiede alla politica di archiviare la vecchia e polverosa normativa urbanistica datata 1942 perché «è più che mai urgente dotare il Paese di una legge con

una chiara governance per la rigenerazione urbana e un Fondo unico con stanziamenti adeguati e stabili nel tempo». Ed è sempre qui che Salvini annuncia entro la fine di luglio l'elaborazione di un testo di legge ad hoc condiviso con i costruttori. Oltre alla notizia di giornata di 54 milioni di euro che il Mit verserà alla Regione Lazio per progetti di rigenerazione urbana del territorio. Il faro sulla riconversione è acceso e Francesco Rutelli, ex sindaco di Roma ed ex ministro della Cultura, invoca «risolutezza nella trasformazione delle città».

Ma tra i tanti temi in ballo, tra i lasciti di ieri e le sfide di domani, c'è un filo rosso sempre attuale, spesso drammaticamente. È la questione della sicurezza sul lavoro per la quale bisogna «rendere obbligatoria la formazione, così come presente nel contratto dell'edilizia, per qualsiasi operatore che entra in cantiere», dice Brancaccio. Che ricorda come «dall'incrocio dei dati dell'Inail e delle nostre casse edili emerge che il 70% delle giornate infortunio in cantiere riguarda lavoratori senza contratto edile e quindi senza obbligo di formazione adeguata». Per Ance bisogna creare cultura della sicurezza attraverso «la qualificazione delle imprese edili anche per i lavori privati, come già avviene per i lavori pubblici». Replica a stretto giro la ministra del Lavoro Marina Calderone ricordando di aver introdotto «il reato penale di somministrazione illecita di manodopera» e annunciando per domani la riunione del tavolo con le parti sociali per «riaprire la partita del protocollo caldo». L'assemblea Ance 2024 si chiude così, con una suggestione: «Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni», conclude Brancaccio citando Anna Eleanor Roosevelt. La «prospettiva» è anche questa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il settore in numeri

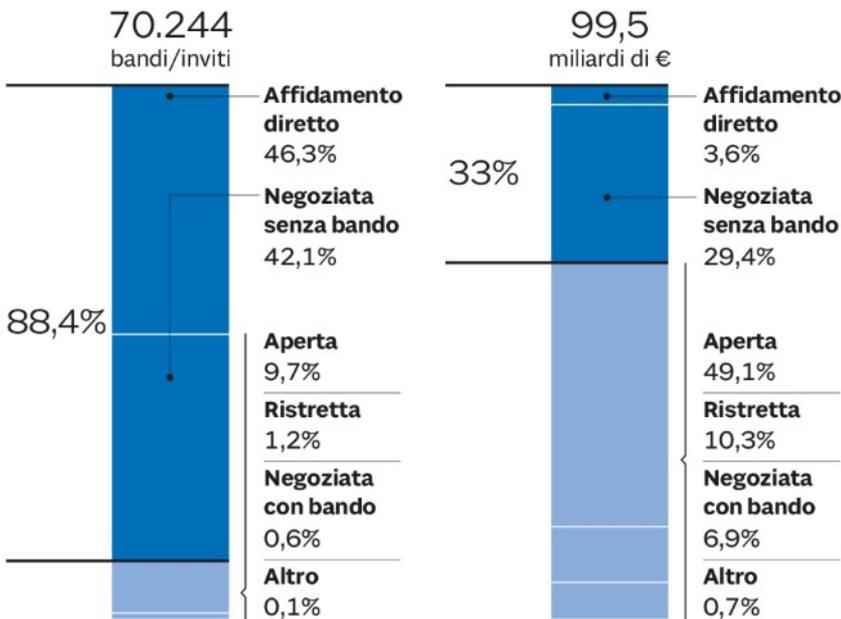
IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI TRAINA ANCORA MA PREVISIONI IN CALO

Previsioni 2024. Dati in %



OPERE PUBBLICHE: DEFICIT DI CONCORRENZA

Appalti di lavori pubblici nel 2023



Fonte: [Ance](#)

L'annuncio

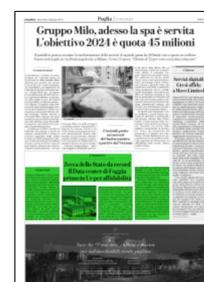
Zecca dello Stato da record Il Data center di Foggia primo in Ue per affidabilità

di Paolo Viotti

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (Ipzs) è la prima società europea a ricevere la più alta certificazione in tema qualità e affidabilità dei sistemi di gestione dei dati (ANSI/TIA-942-C Facility Rating 4). L'audit eseguito presso il Green Data Center di Foggia ha attestato «l'altissimo livello dell'impianto, sottolineando la capacità di garantire continuità operativa, senza tempi di disservizio, anche in caso di guasto in qualsiasi punto dell'installazione, così come una protezione efficace da quasi tutti gli eventi fisici», ricordano dall'Istituto. Il riconoscimento garantisce all'azienda un posizionamento di prestigio in un panorama come quello europeo, nel quale operano le più importanti infrastrutture informatiche del mondo. «Un grande risultato che conferma, una volta di più, la capacità del Poligrafico di garantire a Stato, cittadini e imprese prodotti e servizi sicuri, affidabili e sostenibili», commenta l'ad di Ipzs Francesco Soro. Il Green Data Center di Foggia è stato realizzato da Vitrociset, società prima controllata da Leonardo e poi incorporata nel colosso italiano leader nel campo dell'aerospazio, della difesa e delle tecnologie digitali. Un polo hi-tech che si estende su una superficie di duemila metri quadrati per circa 11 milioni di euro di investimento.

Del resto, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha scommesso sul polo di Foggia negli ultimi anni. Tanto da ampliare lo stabilimento con un investimento da 31 milioni di euro nel complesso, circa sei dei quali coperti dai contratti di programma della Regione, ovvero la misura agevolativa che si rivolge alle grandi imprese. Da quelle parti, infatti, accanto alle attività più tradizionali, sono state implementate progettualità per l'internalizzazione della produzione di carte speciali/filigranate ad alta sicurezza e per il settore olografico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ La sede Il polo dell'Ipzs a Foggia